

La suggestiva scena della partenza.

(foto Schendi - Livorno)

Il Circuito del Montenero - Coppa Ciano

22 Luglio-XII

Questa gara entusiasmante per la bellezza superba dei suoi venti chilometri di percorso, panoramicamente e tecnicamente, deve, a parer nostro, aver già toccato il vertice della parabola dopo aver raggiunto l'apogeo della perfezione organizzativa e non dovrebbero quindi meravigliarsi le folle di un futuro stazionante se non in leggero declino.

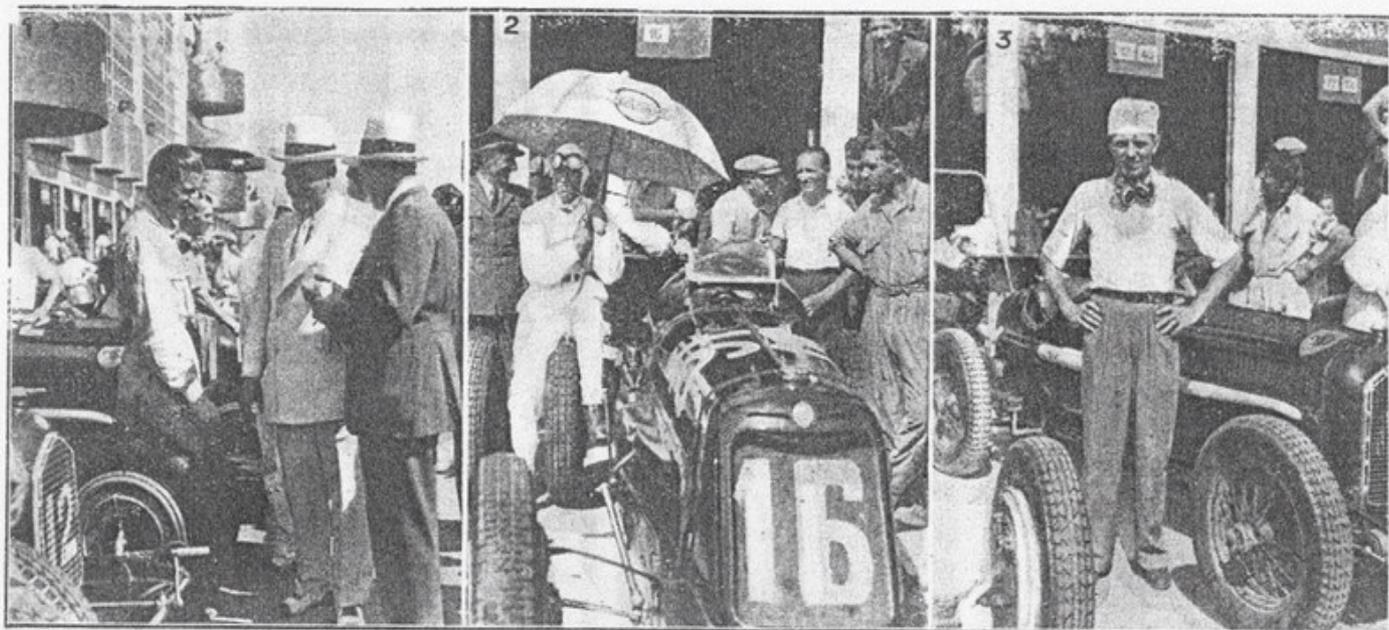
La prova è data dal fatto che da quattro anni i due records sulla distanza totale e sul giro, detenuti rispettivamente da Luigi Fagioli con km. 87.666 e da Tazio Nuvolari con 92.211 restano imbattuti. Ed ancora più lo si dimostra osservando che se c'era un anno in cui si dovevano battere, era proprio questo poichè le condizioni climatiche erano ideali sotto ogni punto di vista e gli uomini e le macchine di testa formavano un quartetto che ha già raccolto in questa stagione una messe di trionfi senza precedenti, uomini e macchine che ovunque sono andati hanno stravinto battendo gli avversari attuali ed i records precedenti. Inoltre nessun incidente è venuto a ritardare anche minimamente la marcia degli assi. E non vale sperare nel futuro intervento di macchine più veloci delle attuali. Se queste che in tante prove hanno sorpassati i 200 orari, sono invece rimaste al disotto dei 90 sul circuito del Montenero, vuol dire che si è raggiunta la velocità limite. E Achille Varzi, infatti, da quel calmo, freddo ed esportissimo corridore che è, prima della partenza assicurava che i records non sarebbero stati battuti perchè durante le prove aveva dovuto convincersi che non era possibile andare più forte di così.

Ed il pubblico che va alle gare con la sua consueta ed irrazionale mentalità, perchè da una parte vuole per forza veder vincere lo stesso asso vincitore delle precedenti edizioni e quindi è per lo statu quo, mentre poi vuole sempre maggiori velocità e records polverizzati, dovrà dunque rasse-

gnarsi a vedere duelli sempre più emozionanti per abilità di uomini e per eccellenza di macchine, ma medie aggirantesi intorno alle stesse cifre degli ultimi anni.

* * *

Trentotto concorrenti iscritti e trenta partenti effettivi rappresentano, coi tempi che corrono, un primo successo. L'internazionalità della gara è quasi completamente mancata poichè era presente un solo concorrente completamente straniero, il francese Chambost con una *Salmson* e poi l'algerino Moll che correva con una macchina italiana, l'*Alfa Romeo* della Scuderia Ferrari. E diciamo qui subito che questo giovanissimo corridore ha dato ancora una volta ampia dimostrazione delle sue possibilità a chi non lo conosceva e specialmente a chi conosce il Circuito del Montenero. Basti solamente dire che al decimo giro era il vincitore assoluto della gara e se non fosse stato costretto a fermarsi al box per cambiare una ruota contorta, la vittoria sarebbe stata sua senza discussioni, e con tutto ciò Varzi non riusciva a batterlo che per 9 secondi. Ed il grosso pubblico non ha saputo o non ha voluto rilevare sportivamente la meravigliosa gara di questo giovanissimo che per la prima volta correva sull'asprissimo percorso. Già era rimasto disilluso vedendo che Nuvolari, preconizzato vincitore, aveva dovuto passare dal primo posto dei primi giri al secondo, ed al terzo, e quando ha visto che Moll primo da cinque giri si arrestava al box ha tirato un respiro di sollievo acclamando ed incitando Varzi che da secondo diventava primo. Si può dire che Varzi, prima ritardato in partenza, come diremo, aveva condotto da par suo una gara mirabile per prudenza accelerando gradatamente ma sempre tenendo presente che aveva nel cambio della macchina il suo tallone... doppiamente d'Achille, e che il duro percorso affaticava enormemente le



1) S. E. Ciano, complimenta il Conte Trossi, presidente della Scuderia Ferrari - 2) Nuvolari si ripara dai raggi solari - 3) Achille Varzi prima della gara. (Foto Schendi - Livorno)

gomme tanto che proprio per miracolo evitava di doversi fermare per il ricambio, ma a ciò si può opporre che chi è in testa non ha ragione per dover accelerare ancora di più e quindi non si può accertare che Varzi avrebbe superato Moll prima della fine se questi non fosse stato costretto a fermarsi.

Ma un altro elemento di incertezza poteva introdursi nella gara per renderla ancora più combattuta fino all'ultimo se il conte Trossi non avesse lamentato qualche disturbo al compressore. Egli che al primo giro passava secondo a soli 5" da Nuvolari e doveva poi disputare il secondo ed il terzo posto con Moll, Varzi e Nuvolari, poteva benissimo aspirare al primato ed anch'egli, come Moll, correva per la prima volta sul Circuito del Montenero. Per questa ragione si può concludere che salvo le lievi differenze segnate dai cronometri, la Coppa Ciano del 1934 ha visto ai primi quattro posti quattro autentici assi tutti egualmente meritevoli della vittoria assoluta.

...

La bellissima suggestiva cornice del traguardo di partenza e d'arrivo alla rotonda dell'Ardenza non ha bisogno di commenti. Le fotografie che pubblichiamo dimostrano all'evidenza che le cose sono state fatte con signorile larghezza, con fine senso artistico e con grande praticità. E tutti i servizi hanno funzionato alla perfezione. Servizio d'ordine rigidamente disciplinato, quadro dei tempi perfetto ed altoparlante efficacissimo, informazioni tempestive delle posizioni dei corridori più in vista nelle località più note del percorso e preavviso dei passaggi da Antignano in modo che il pubblico aveva alcuni istanti di gioiosa attesa prima di veder apparire il corridore che già sapeva esser passato in prima posizione. Mirabile l'organizzazione delle comunicazioni alla stampa. Per mezzo di tabelle già preparate e di foglietti volanti coi tempi diramati pochi secondi dopo ogni passaggio ognuno di noi poteva avere costantemente dinanzi a sé il quadro coi tempi di tutti i concorrenti in gara ed al momento in cui arrivava l'ultimo e la sirena lanciava il suo grido di chiusura ognuno aveva già completa la tabella con tutti i tempi e classifiche.

Alle 15,10 giunge al traguardo S. E. Ciano accompagnato dal generale Teruzzi, dall'on. Parisio, da S. E. il Prefetto di Livorno, dalla contessa Ciano, dal conte Galcazzo Ciano

con la consorte contessa Edda Ciano Mussolini e da altre personalità politiche e sportive.

S. E. Ciano si reca subito a salutare i concorrenti schierati dinanzi ai box ognuno accanto alla propria macchina e per tutti ha una gioviale frase di augurio e di saluto, specialmente soffermandosi con quelli già da Lui conosciuti e particolarmente distintisi sul Circuito.

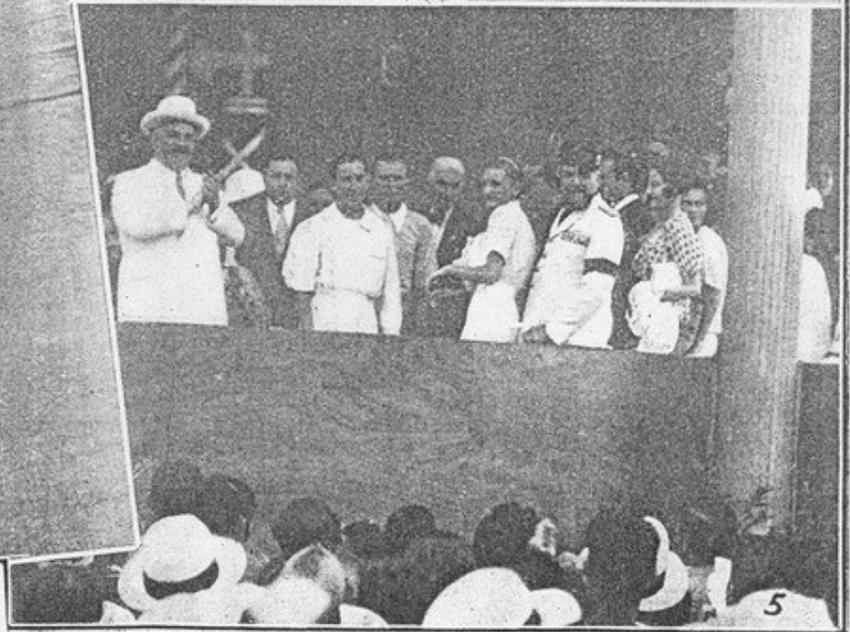
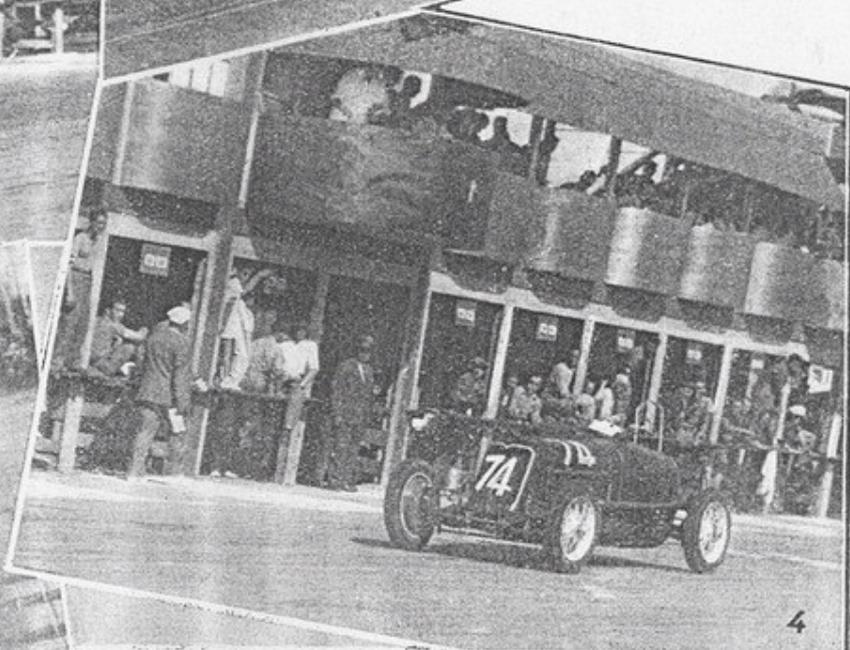
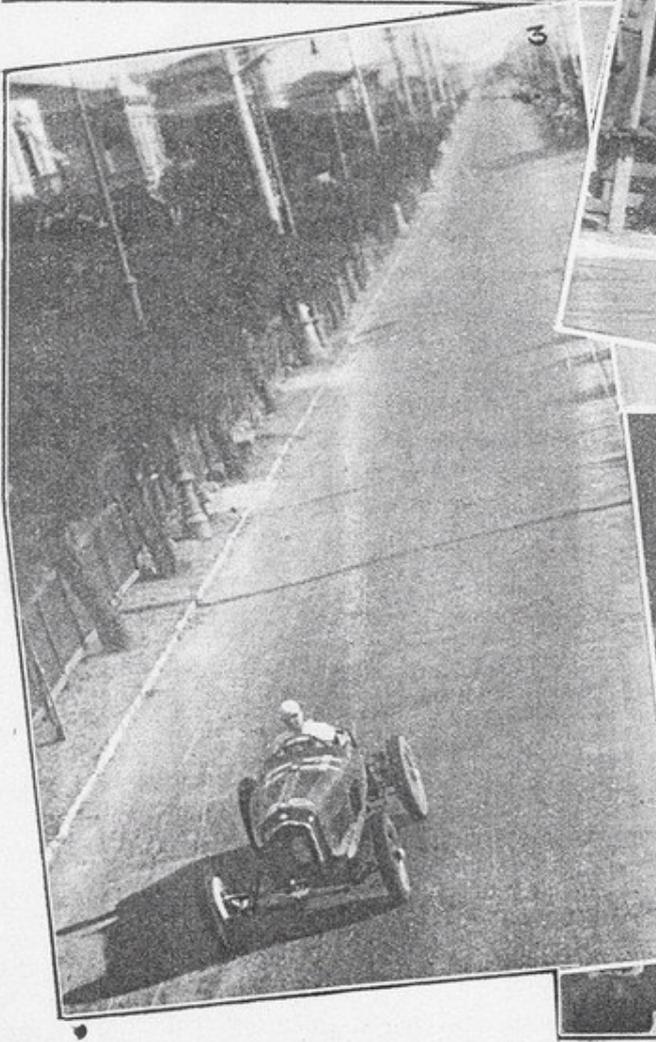
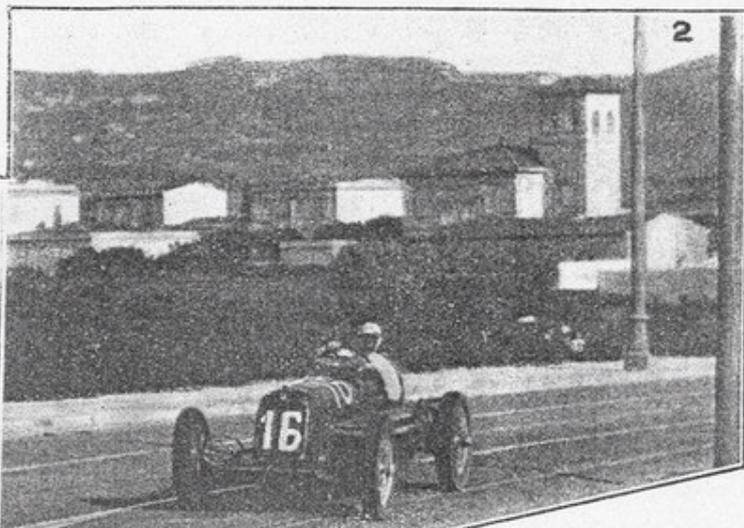
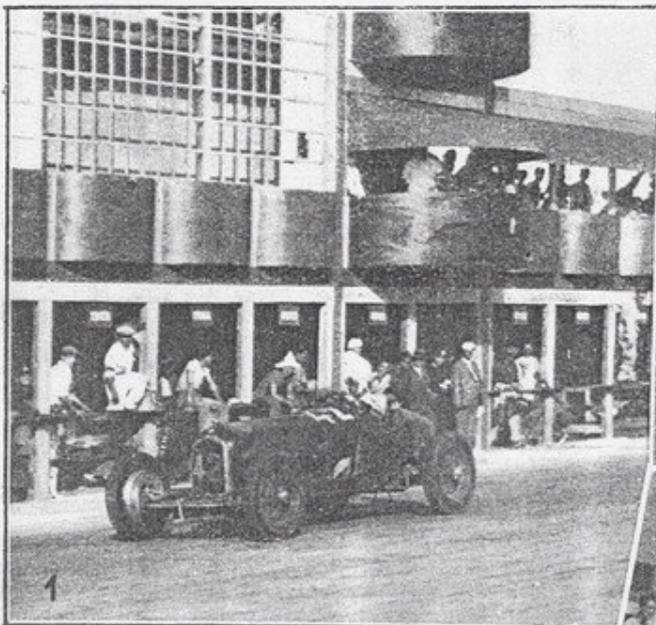
Poi i concorrenti si recano sulle macchine già predisposte per la partenza. Partono prima i diciannove concorrenti della categoria oltre 1100 cmc. Starter è la signorina figlia di S. E. il Prefetto e la partenza vien data alle 15,39'. Scattano in testa Tuffanelli che guida la *Maserati* destinata a Straight, Minozzi con l'*Alfa Romeo* 2300, ed il conte Trossi. Segue il grosso dei concorrenti in coda ai quali è Aldrighetti con l'*Alfa Romeo* monoposto di 2600 cmc. Poi, con alcuni secondi di distacco passa, solo, Varzi che oltre aver avuto assegnato dalla sorte un posto nell'ultima fila gli si fermava il motore al momento di partire. E' così attardato rispetto agli altri di una diecina di secondi. Si è detto che gli altri erano partiti prima del segnale ma ciò non è vero. Il fatto è accaduto invece alla partenza del secondo gruppo, 4 minuti dopo. Vediamo scattare in testa Malaguti, Magretti e Furmanick mentre dei commissari correndo fanno segni per trattenerli. E' strano che simili mancanze che in altri sports (per esempio nella vela e nella motonautica) portano severe sanzioni, qui passino inosservate. Segue il grosso dei 13 partenti nella categoria minore ed ultimo a passare è Nenzioni che guida una della due *Rocca*. La *Rocca*, per chi non lo sapesse, è una nuova marca bolognese che ha l'officina a Casalecchio di Reno e costruisce un tipo a 4 cilindri di 1100 cmc. molto somigliante alla piccola *Maserati*. Diremo subito che delle due macchine partite, questa compiva il percorso classificandosi molto onorevolmente e l'altra invece si fermava sulla salita del Montenero nel secondo giro.

Un'altra nuova marca costruita da un livornese, il signor Bagnoli, con un motore *Bugatti* modificato, era iscritta ma non si presentava alla partenza.

Ecco l'elenco degli iscritti:

Classe oltre 1100 cmc.: Minozzi su *Alfa Romeo* 2300, Tuffanelli su *Maserati* 3000, Cornaggia su *Alfa Romeo* 2300, Trossi su *Alfa Romeo* 2900, Pages su *Alfa Romeo* 2300, Nuvolari su *Maserati* 3000, Sciutti su *Alfa Romeo* 2300, Barbieri su *Alfa Romeo* 2600, Magistri su *Alfa Romeo* 1750, Corsi su

Episodi della Coppa Ciano



1) Achille Varzi su Alfa-Romeo passa in velocità davanti ai rifornimenti - 2) Tazio Nuvolari su Maserati in curva - 3) Moll su Alfa-Romeo in velocità - 4) Malaguti su Maserati, vincitore della cat. 1100 cmc. - 5) Nella tribuna d'onore S. E. Ciano, la Contessa Edda Ciano Mussolini, S. E. Teruzzi, il Conte Ciano, l'on. Parisio complimentano Varzi e Moll.

(foto Fumagalli - Milano)

Maserati 2600, Palmieri su Bugatti 2000, Lami su Bugatti 2000, Danese su Alfa Romeo 2600, Balestrero su Alfa Romeo 2600, Farina su Alfa Romeo 2300, Della Chiesa su Alfa Romeo 2300, Aldrighetti su Alfa Romeo 2600, Varzi su Alfa Romeo 2900, Moll su Alfa Romeo 2900.

Classe fino a 1100 cmc.: Menzioni su Rocca, Corrado su Fiat, Ruggeri su Fiat, Landi su Rocca, Chambost su Salmson, Toti su Maserati, Magretti su Fiat, Mallucci su Fiat, Cecchini su M.G., Matrullo su Maserati, Malaguti su Maserati, Furmanick su Maserati, Giovannelli su P.E.

Sono appena partiti quelli del secondo gruppo che già arrivano le prime segnalazioni. Nuvolari è passato primo al Castellaccio, il punto più alto del percorso ed il pubblico si entusiasma subito clamorosamente ed i clamori si accentuano quando si sa che è passato primo da Antignano, per raggiungere il diapason appena il mantovano irrompe sul traguardo. Cinque secondi dopo è Trossi e poi, con un buon distacco (28''), passa Moll, indi Minozzi, Barbieri, Varzi che ha già superato nel solo primo giro una dozzina di concorrenti, Balestrero, Tuffanelli, Farina che si ferma un istante al box, Corsi, Lami, Aldrighetti che si ferma al box e riparte adagio, Palmieri, Pages, Cornaggia, Della Chiesa, Magistri, indi il primo della categoria minore che ne sarà poi il vincitore, Malaguti, Sciutti, Cecchini, l'ex campione motonauta che monta una M.G. ma non ne sembra soddisfatto. Già prima della partenza lo abbiamo visto gesticolare vivacemente coi suoi aiutanti e poi ora non lo vedremo più che si ritirerà durante il secondo giro per cause ignote. Seguono ancora Matrullo, Landi che pure lui si ritirerà con la sua Rocca nel giro seguente, Mallucci, Toti, Ruggeri che pure si ritirerà nel secondo giro, Magretti che si ritirerà al terzo giro, Corrado, Menzioni con l'altra Rocca che si ferma al box e riparte.

Non passano e quindi si sono ritirati nel primo giro Furmanick, Giovannelli e Danese che ha rotto una biella a 6 km. dalla partenza.

Pochi istanti di tregua ed ecco i passaggi del secondo giro. E' in testa ancora Nuvolari, seguito a 22'' da Moll, a 26'' da Trossi ed a 1'15'' da Varzi. Seguono: Barbieri, Minozzi, Balestrero, Farina, Tuffanelli, ecc. Della categoria minore sono in testa Malaguti, il francese Chambost, Matrullo e Mallucci.

Al terzo giro passano vicinissimi (6'') Nuvolari e Moll. Poi Trossi a 45'' e Varzi a 1'12''. Seguono Barbieri, Minozzi, Balestrero, Della Chiesa, ecc. Corsi e Lami si fermano al box e poi ripartono. Palmieri si ferma a lungo. Nella minore categoria passano quasi a pari Malaguti e Chambost seguiti da Matrullo e Mallucci. Si fermano al box Corrado e Menzioni e Magretti non passa essendosi ritirato.

Al quarto giro, con grave disappunto del pubblico che sapeva che Nuvolari era ancora in testa ad Antignano, irrompe primo Moll seguito a 3'' da Nuvolari. Seguono Trossi, Varzi, Barbieri e Minozzi. Palmieri si ritira. Moll ha compiuto il giro più veloce di questa riunione.

Ma il pubblico si prende la rivincita al giro seguente dandosi alla pazzia gioia perchè Nuvolari è nuovamente in testa seguito da Moll a 11''. Nuova gioia perchè Varzi passa terzo dinanzi a Trossi. Si ritirano ai box Della Chiesa e Balestrero. La lotta è emozionantissima e ad ogni giro vi son sorprese. Al 6° giro è Moll che passa primo distaccando Nuvolari di 21''. Questi passa strapazzando il volante per far capire che è lo sterzo che non va e fa segni iracondi verso i suoi aiutanti al box e così farà poi ad ogni giro successivo che oramai Moll è in testa e vi resta pel 7., 8., 9., e 10. giro, mentre Varzi al 7., giro passa secondo. Al 10. giro si vede Moll rallentare per fermarsi al box mentre il pubblico è giubilante e incita Varzi che sopraggiunge e prosegue primo suscitando sul suo passaggio il più fremente entusiasmo. Moll che deve aver picchiato in qualche curva ha

storta la ruota posteriore destra e la cambia in un baleno dandosi all'inseguimento del rivale. Nuvolari è terzo, Trossi si ferma al box e riparte.

Mentre continuano i clamori del pubblico Varzi ripassa primo e Moll secondo con 7'' di distacco. Ma Varzi accelera e compie l'ultimo giro in 14'14''1/5, mentre l'algerino impiega 14'16'' ed il distacco in classifica sale a 9''. La spasmodica attesa del pubblico erompe in applausi al vincitore e Varzi e Moll sono accompagnati alla Tribuna d'onore ove S. E. Ciano e tutte le Autorità si congratulano con loro mentre il tricolore sale sull'asta che s'erge sulla torre di comando. Il pubblico chiama Nuvolari a gran voce ed il mantovano ancora claudicante per la gamba offesa sale alla Tribuna d'onore.

Intanto mentre l'attenzione del pubblico era tutta presa dal duello Varzi-Moll era terminata la gara della categoria minore (che doveva compiere soli 8 giri) con la vittoria di Malaguti seguito da Matrullo, ambedue su Maserati. Il francese Chambost si era ritirato al quinto giro. Bellissima la gara di Mallucci che con la piccola Fiat si classificava terzo.

Nella categoria maggiore il conte Trossi doveva accontentarsi del quarto posto seguito da Barbieri che ha confermato la sua alta classe e così pure Farina che per la prima volta prendeva parte ad una gara simile deve essere vivamente elogiato pel suo sesto posto in classifica e così pure Magistri che lo segue al settimo. Tutti costoro terminano il percorso mentre Cornaggia e Pages vengono fermati all'11° giro e classificati nell'ordine. Toffanelli si era ritirato all'ottavo giro e Minozzi e Sciutti al nono.

La sirena col suo ululato annuncia l'apertura del percorso e la fine del XIV Circuito del Montenero ed il pubblico si precipita sulla pista per vedere ed applaudire da vicino macchine e corridori, e tutti vibrano ancora d'entusiasmo per la appassionante lotta così vivacemente condotta.

Ed un grazie ed un plauso sincero vanno agli organizzatori tutti, dal Sub Commissario del R.A.C. Livornese cav. uff. Gino Giubbilei, al segretario rag. Alberto Filippi, al cav. Gino Torelli solertissimo dirigente della Polizia del circuito, ed ai Commissari signori Benedetti, Boccioni, Gargai, Poggiarelli, Polese, Salvadori, Baroncini, Rougier, Vallebona, Faleni, Cerrai e Domenici.

Ottimo il servizio di cronometraggio assolto dai cronometristi ufficiali ing. Mazier, rag. Frascetti, rag. Ghio e rag. Cionini.

Roberto degli Uberti.

LE CLASSIFICHE:

Classe oltre 1100 cmc.: 1. Varzi Achille su Alfa Romeo, che ha compiuto i 240 km. del percorso in 2.49'52''1/5, alla media di km. 84.770; 2. Moll Guy su Alfa Romeo, in 2.50' e 1'1/5; 3. Nuvolari Tazio su Maserati in 2.53'35''2/5; 4. Trossi Carlo Felice su Alfa Romeo, in 2.58'48''; 5. Barbieri Nando su Alfa Romeo, 2.59'07''4/5; 6. Farina su Alfa Romeo, 3.00'54''2/5; 7. Magistri su Alfa Romeo, 3.13'43''; 8. Cornaggia Medici su Alfa Romeo, che ha compiuto 11 giri in 3.04'03''; 9. Pages su Alfa Romeo, che ha compiuto 11 giri in 3.06'41''.

Giro più veloce: Moll su Alfa Romeo, al 3., in 13'47''. media km. 87.060.

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Malaguti su Maserati, in 2.09'39''1/5 a coprire i km. 160, media oraria km. 74.043; 2. Matrullo su Maserati, 2.12.05''4/5; 3. Mallucci su Fiat, 2.14'10'' e 4/5; 4. Toti su Maserati, 2.19'11''2/5; 5. Menzioni su Rocca 2.28'46''4/5; 6. Corrado su Fiat, 2.34'05''2/5.

Giro più veloce: Malaguti su Maserati, al 1°, in 15'55''3/5, alla media di km. 75.344.

